

*Protocollo d'intesa
tra*

**PROVINCIA DI NAPOLI
E
ANCI CAMPANIA
ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DELLA CAMPANIA**

*PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE
DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO PROVINCIALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI*

PROGRAMMA FORMATIVO
CONTENUTI DEI MODULI DIDATTICI

MODULO 1

IL NUOVO CODICE DELLE AUTONOMIE

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 14.45 Il Nuovo Codice delle autonomie: novità introdotte	<ul style="list-style-type: none">➤ Forme associative ed esercizio associato delle funzioni amministrative: razionalizzazione, semplificazione e contenimento della spesa.➤ Sistema elettorale e aspetti ordinamentali.➤ Status degli amministratori locali.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 14.45 Misurazione della capacità organizzatoria degli enti locali in relazione all'esercizio di funzioni proprie	<ul style="list-style-type: none">➤ Capacità di conseguire avanzi di bilancio.➤ Capacità di conseguire obiettivi di qualità.➤ Capacità di raggiungere la dimensione organizzativa ottimale.
3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
<i>Work Group Production</i> Il tema del WGP sarà scelto alla fine delle due giornate di formazione tarandolo sulle esigenze espresse dai partecipanti.	

TOTALE ORE MODULO 1

18

MODULO 2

ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 Verso la gestione associata di una funzione o di un servizio	<ul style="list-style-type: none">➤ I meccanismi di formazione della volontà politica e i relativi problemi.➤ La scelta tra le diverse forme di cooperazione associativa.➤ L'importanza/necessità di uno studio di fattibilità.
Ore 11.45 – 14.45 Come individuare la funzione o il servizio da gestire in forma associata	<ul style="list-style-type: none">➤ Metodologie applicabili.➤ Analisi dei contesti .➤ I servizi interni e i servizi all'utenza.➤ Verifica del grado di condivisione.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 La valutazione costi-benefici dell'associazionismo	<ul style="list-style-type: none">➤ Perché associare la gestione di una funzione o di un servizio.➤ Metodologie per una corretta valutazione dei costi.➤ Metodologie per una corretta valutazione dei benefici.➤ L'importanza di un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati.
Ore 11.45 – 14.45 La gestione associata di un servizio	<ul style="list-style-type: none">➤ Esame pratico di un Servizio specifico concordato con i partecipanti.
3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Work Group Production Applicazione della metodologia di analisi e valutazione costi - benefici applicata ad un servizio specifico scelto sulla base delle esigenze espresse dai partecipanti alla fine delle due giornate di formazione.	

TOTALE ORE MODULO 2

18

MODULO 3

PROCESSI DI ESTERNALIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI: METODOLOGIA E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 Progettare un processo di esternalizzazione di un Servizio Pubblico Locale	<ul style="list-style-type: none">➤ Le motivazioni dell'esternalizzazione.➤ Il contesto e le variabili organizzative ed economiche rilevanti.➤ L'importanza/necessità di uno studio di fattibilità.➤ La scelta tra i diversi modelli di gestione applicabili e i vincoli giuridici esistenti.➤ L'importanza della condivisione interna del progetto di esternalizzazione.
Ore 11.45 – 14.45 Gestire un processo di esternalizzazione di un Servizio Pubblico Locale	<ul style="list-style-type: none">➤ Le tipologie di servizi.➤ La scelta del modello di gestione.➤ Appalto o concessione.➤ Il capitolato d'oneri.➤ Il bando e la gara.➤ Il contratto di servizio.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 Costruire un modello societario per la gestione di un Servizio Pubblico Locale	<ul style="list-style-type: none">➤ Società pubblica o mista.➤ Società del comune o di più enti.➤ L'elaborazione dello statuto e la scelta degli strumenti di corporate governance.➤ Il confronto politico e tecnico.➤ La scelta del socio privato con gara.➤ I patti parasociali.➤ Il contratto di servizio.
Ore 11.45 – 14.45 Valutare e monitorare il processo di esternalizzazione	<ul style="list-style-type: none">➤ Obiettivi.➤ Indicatori.➤ Sistemi di presidio e monitoraggio.
3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Work Group Production	
Individuazione di un percorso e degli strumenti di esternalizzazione più adeguati	

relativamente ad un servizio specifico scelto sulla base delle esigenze espresse dai partecipanti nelle prime due giornate di formazione.

TOTALE ORE MODULO 3	18
----------------------------	-----------

MODULO 4

Sostenibilità ambientale ed energia: promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili attraverso l'aggiornamento dei regolamenti edilizi

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 L'Energia: Fonti rinnovabili, non rinnovabili e risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none">➤ Cos'è l'energia.➤ Le fonti energetiche:<ul style="list-style-type: none">➤ non rinnovabili: carbone, petrolio, gas, uranio, ..➤ rinnovabili: acqua, solare, eolico, ...➤ Il risparmio energetico.➤ L'analisi economica per interventi energetici.➤ Relazione tra l'energia e l'ambiente.
Ore 11.45 – 14.45 La normativa in materia di energia	<ul style="list-style-type: none">➤ Competenze dello Stato e delle autonomie locali➤ La normativa statale (l. n. 10/91, d.P.R. n. 380/01, d.lgs n. 192/05)➤ La normativa regionale.➤ Le autorizzazioni in materia di energia.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 La pianificazione territoriale ed edilizia	<ul style="list-style-type: none">➤ I piani territoriali di coordinamento.➤ Il piano energetico regionale e comunale.➤ L'individuazione di aree ecologicamente attrezzate.➤ La costruzione e la manutenzione degli edifici.➤ La Conferenza di servizi.
Ore 11.45 – 14.45 Il regolamento edilizio	<ul style="list-style-type: none">➤ Le autorizzazioni in materia di energia.➤ Gli iter procedurali.➤ La redazione di un regolamento edilizio tipo.
<i>I partecipanti nel tornare al loro Comune rivedono i loro regolamenti edilizi in base a quanto esposto nelle lezioni e al regolamento edilizio tipo in materia di energia</i>	
3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Work Group Production I regolamenti edilizi dei Comuni partecipanti.	<ul style="list-style-type: none">➤ Discussione sui regolamenti edilizi dei Comuni partecipanti adattati alla materia energia.

TOTALE ORE MODULO 4

18

MODULO 5

Marketing territoriale e sviluppo del territorio

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 Marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none">➤ Inquadramento generale: marketing territoriale, promozione, scouting e contrattualizzazione della decisione di investimento.➤ Analisi e ricerca delle potenzialità territoriali nella Regione Campania, finalizzata al miglioramento e valorizzazione dei territori degli Enti locali.
Ore 11.45 – 14.45 Marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none">➤ Verifica della competitività nei settori di interesse di ciascun Ente locale.➤ Disegno di una strategia, a livello regionale, per l'attrazione degli investimenti in un settore chiave.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 11.30 Economia dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none">➤ La lettura del territorio e modalità di relazione con il territorio.➤ Le politiche di attrazione degli investimenti.➤ Strumenti di definizione delle aree d'influenza.➤ Strumenti e modalità di analisi dei settori internazionali d'attrazione potenziale e dei loro andamenti.
Ore 11.45 – 14.45 Economia dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none">➤ Strategie geoeconomiche ed economia internazionale.➤ Analisi di finanza internazionale.➤ Identificazione di strategie d'intervento.➤ Analisi di settori interessati.➤ Identificazione degli attori territoriali.

3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
	<p><i>Work Group Production</i></p> <p>Esposizione ed applicazione di un Modello d'Intervento per il Marketing Territoriale e per l'attrazione degli investimenti finalizzato all'analisi e alla valutazione di esigenze, attrattività, competitività e criticità di territori individuati dagli stessi partecipanti suddivisi in gruppi di lavoro.</p>
TOTALE ORE MODULO 5	18

MODULO 6

Metodologia e strumenti per la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del Piano di Sicurezza comunale

1° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 10.30 La normativa di riferimento	Il Decreto del Ministero dell'Interno del 2 agosto 2005: <ul style="list-style-type: none">➤ Finalità ed adempimenti previsti.➤ Circolari ministeriali successive al Decreto.➤ Schema delle attività operative.
Ore 10.30 – 14.45 Il Piano di Sicurezza Comunale per l'emissione della CIE	La redazione del Piano e degli allegati: <ul style="list-style-type: none">➤ Linee guida ministeriali per la redazione del Piano di Sicurezza.➤ La rilevazione dei dati comunali.
2° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Ore 8.30 – 10.30 Il Piano di Sicurezza Comunale per l'emissione della CIE	La redazione del Piano e degli allegati: <ul style="list-style-type: none">➤ Analisi e valutazione del rischio.➤ Individuazione e attuazione dei trattamenti.
Ore 10.30 – 14.45 Monitoraggio e manutenzione del Piano di Sicurezza Comunale	Aggiornamenti periodici del Piano: <ul style="list-style-type: none">➤ Redazione delle schede di monitoraggio, validazione ed attuazione del Piano.➤ Redazione delle schede di manutenzione ed evoluzione del Piano.➤ L'aggiornamento annuale del Piano.
<i>I partecipanti nel tornare al loro Comune rivedono i loro Piani di Sicurezza CIE in base a quanto esposto nelle lezioni</i>	
3° GIORNO	ARGOMENTI TRATTATI
Work Group Production Ore 8.30 – 11.30 I Piani di Sicurezza dei Comuni partecipanti	<ul style="list-style-type: none">➤ Discussione sui Piani di Sicurezza già redatti dai Comuni partecipanti e sul loro stato di attuazione e manutenzione.

Ore 11.45 – 14.45 Tavola rotonda	<ul style="list-style-type: none">➤ Discussione sulle criticità, anomalie e casi specifici incontrati dai Comuni nella redazione del Piano di Sicurezza e allegati.➤ Domande e risposte.
--	---

TOTALE ORE MODULO 6	18
----------------------------	-----------